

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno	L. 90
id. semestre	L. 45
id. trimestre	L. 22
id. mese	L. 7
Estero: anno	L. 100
id. semestre	L. 50
id. trimestre	L. 25
id. mese	L. 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in più del regno esp. annui 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 50.
In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere o pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

Pontefice mecenate

Mentre si proclama ogni giorno da giornali di tutte le dimensioni che il sapere è ormai rifugio unico dello stato, che presso il clero non c'è che l'ignoranza e l'oscurantismo, il santo Padre Leone XIII si adopera a mostrare pubblicamente, quanto ci sia di vero in tali asserzioni. Si è data a suo tempo notizia di un istituto sorto nel pontificio seminario romano, dove giovani alunni si dedicano con amore speciale allo studio della letteratura italiana, greca e latina, sotto la guida di poderosi insegnanti. L'istituto s'istituì dal pontefice, e i giovani vanno chiamati a dare un pubblico saggio, che, di quanto leggiamo nei giornali di Roma, lascia ben addietro le solite prove scolastiche che d'ordinario si danno alla fine dell'anno.

Il saggio ebbe luogo alla presenza del S. Padre, di molti cardinali, di cinquanta tra vescovi e prelati, di uomini notabili nelle scienze e nelle lettere. La *Riforma* nota che i temi che gli alunni « erano chiamati a svolgere sentivano tutti d'italianità, di quella italianità onde vuole mostrarsi oggi giorno animato Leone XIII ». Qui si potrebbe notare come la *Riforma* s'inganni nel trovare solo oggi ben vivo il sentimento d'italianità nel S. Padre, ma si capisce che il giornale ufficio toccò così, come tocca dire che il saggio riuscì sufficientemente buono. Noi vorremmo che lo stesso saggio fosse stato dato sotto gli auspici del ministero dell'istruzione pubblica, senza dubbio il giudizio della *Riforma* sarebbe stato ben diverso.

Alle 10 e un quarto circa il pontefice entrò nella sala clementina, ove era stato eretto il trono per la circostanza. Un alunno prese testo a leggere una prolusione latina. Quindi il comm. Mario Ali-

brandi propose il quesito quale sia il vero merito letterario di Cicerone negli scritti filosofici. La storia degli studi filosofici del grande Tullio, ove venne dimostrata come egli si desse alla filosofia negli anni maturi per trarne profitto nell'oratoria, e vi si dedicasse tutto nell'ultimo della sua vita, come apparisce dalle *Tuscolane*, aprendo così ai romani le fonti della filosofia greca, fu la risposta dell'alunno. All'obiezione che l'arpinate possa reputarsi solo un interprete e un traduttore dei filosofi greci, venne fatto notare come, qualunque la dottrina ciceroniana, essa s'ispira del tutto originali, tuttavia in molte questioni Marco Tullio si riserva la scelta dei principi, e in tutti i suoi scritti filosofici morali spicca l'indole romana e si nota la trasformazione subita dalla dottrina dei maestri greci. E, avendo opposto il comm. Alibrandi che a Cicerone non si può attribuire la lode di aver discusso ai romani le fonti della filosofia, l'alunno, pur riconoscendo la priorità storica di alcuni filosofi, le cui dottrine non piacevano a Tullio, come si scorge dal libro *de finibus*, sostenne che l'arpinate è sempre primo per importanza letteraria. Venne letto quindi dal giovane discente e commentato il capitolo 27 delle *Tuscolane*, ove parlasi della spiritualità dell'anima umana, della sua sede discutibile, dell'argomento fisico intorno all'esistenza di Dio.

Passando all'epigrafia latina, si stabilì quale debba essere il suo fine. Venero poi ribattute le difficoltà di chi immagina che la distinzione delle epigrafi sia piuttosto fondata nella convenzione che nella natura stessa della cosa. Toccat quindi delle doti dell'epigrafo se ne recarono esempi numerosi e classici.

Circa alla lettera greca, si cominciò dal fare la storia della letteratura cristiana-greca nel secolo IV, e si disse che tutto il valore di essa consiste nella materia e non nella forma. Si notò tuttavia

come S. Basilio abbia il gran merito di aver adottato la lingua classica, e di aver raccolto gli allori di Demostene. Si fece il confronto tra l'elogio del quaranta martiri di S. Basilio e l'orazione di Lisia contro Britostene, rilevandone i pregi letterari. In Appresso si toccò dell'inarrivabile nella poesia, e si rispose all'obiezione di chi nel combattimento tra Achille e il fiume Scamandro non vede che una stranezza imperdonabile. Letta quindi il passo relativo, « se ne fece notare la bellezza, specie l'armonia sovrana del verso omerico ».

Per la letteratura italiana il padre Valls chiese il giudizio del Salvati intorno agli scritti del Machiavelli. Si rispose che il segretario fiorentino fu mal giudicato col l'essere posto al Baccaccio. Il Salvati dà allo autore delle *novelle* ogni genere di lode, al Machiavelli, pur attribuendo chiarezza, forza, splendore, convenienza. Ma lo storico invece s'ha le doti che costituiscono il vero scrittore. All'obiezione che la forma del Machiavelli non appare chiara, venne risposto che, se così può dirsi per qualche passo della sua opera, raggiunge all'incirca la massima evidenza nel discorso intorno la prima decia di Tito Livio, d'ella storia fiorentina.

La *Riforma* osserva a questo proposito: « basti dire che alla presenza del pontefice si lodò Machiavelli »; ma si dimentica che venne notato come le lodi attribuite allo scrittore non convenivano né al politico né all'uomo. Questa osservazione sembra forse un po' da nulla alla *Riforma*.

Discutendosi intorno alla lingua da adottare, se la scritta o la parlata, venne propugnato l'uso della lingua vivente, né venne tacito se la lingua debba dirsi fiorentina o italiana.

Per la letteratura dantesca fu letto e commentato il canto VII del *Purgatorio*, e si parlò specialmente dell'antipurgatorio; quindi dal libro *de monarchia* e dal con-

fronto di esso coi canti XI e XVI del *Purgatorio* e XIV del *Paradiso* si concluse quale sia secondo Dante la costituzione degli stati cristiani.

Finite le dissertazioni il pontefice pronunciò un discorso latino e distribuiti ai giovani discenti astuciosi contenenti due medaglie, una d'oro, l'altra d'argento.

Abbiamo voluto diffonderci su questo saggio delle scuole d'alta letteratura fondate da Leone XIII, scuole cui egli largì un fondo di 200.000 lire, perchè, come abbiamo detto da principio, esso mostra quale genere di oscurantismo provenga da quella che pur molti si ostinano a chiamare sede dell'oscurantismo. A.

I BULGARI AL PAPA

I bulgari cattolici, in occasione della festa dei santi Cirillo e Metodio, apostoli degli slavi, hanno inviato un indirizzo di culto al papa principale.

Grazie a Dio finalmente è arrivato il tempo in cui ci siamo potuti riunire in una nazione unita e facente parte di uno stato. Questa felice circostanza ci spinge a portare i nostri pensieri ad un'altra unione, all'unione ecclesiastica, sotto l'egida della nostra santa madre, la Chiesa cattolica.

Poi l'indirizzo dice che l'unione con Roma è l'ideale dei bulgari cattolici, ed esprime la speranza che Dio accorderà pure al popolo bulgaro la sua unione sul terreno ecclesiastico.

Un miracolo a Cangas in Spagna

Non ci curiamo del sorriso che al solo leggere questo titolo sfiora le labbra degli increduli, degli indifferenti e anche dei cattolici tiepidi, ma narriamo francamente uno di quei fatti portentosi che questo secolo, materialista e pieno di presunzione, nega, senza conoscere. Del resto questo che stiamo per raccontare è un avvenimento di

- Di indovinare il mio segreto?
- Non è questo.
- Di sapere che sarà felice?
- Ma che? pagherai la tua felicità col la mia vita.
- Di che dunque hai paura, Tancredi?
- Tu ci abbandonerai! disse il giovane.
- Paola abbracciò teneramente suo fratello.
- In qualunque luogo io mi sia, e qualunque cosa io faccia, pregherò sempre per te e per lei, rispose ella.
- Poi, sorridendo a Tancredi, che si sentiva troppo agitato per rimettersi a lavorare, rientrò in camera sua, calma e sorridente, come se celasse una profonda soddisfazione interna.

Quando l'ora del pranzo riunita tutta la famiglia di Montgrand, ciascheduno dei suoi membri, abbenchè si sforzasse di dissimulare le proprie impressioni, si sentiva agitato da un'emozione che si manifestava ad ogni momento con mezze parole e con reticenze.

Il conte non aveva nemmeno confidato a sua moglie ciò che era avvenuto la mattina nel suo gabinetto. Voleva fare una sorpresa alla contessa ed a suoi figli.

Tancredi e Paola si sforzavano di nascondere il loro doppio segreto. Ma, qualunque il signor di Montgrand, non aveva fatto parola dei suoi disegni con nessuno, la tri-
stezza opprimente che lo affliggeva da tre anni era completamente cessata.

(Continua)

Ultima novità! Regulatori di Berlino
Vedi avviso in IV. pagina.

APPENDICE

105

Castello dei Bondous

Mi dicevate poco fa che si potrebbero avere il castello e il parco per centomila lire, ed io ve le offro. Cedete pure i boschi a chi vorrete, giacchè il danaro rimanente lo serberò per dotare i miei figli. E così si confonderanno i ricordi di famiglia ed i sogni dell'avvenire. Oh! con qual piacere firmerò nel vostro studio l'atto di compra! Quanto a voi, signor abate, vi pregherei di celebrare una messa per render grazie al buon Dio nella piccola chiesa di Reuil, e di far partecipare ai vostri poveri la gioia che mi portate. Oh! io non mi attendeva certamente una simile consolazione.

E di questa consolazione farete una sorpresa aggiunse il prete.

Una sorpresa, alla mia famiglia?

Certo, disse il notaio. Voi sotto il pretesto di desiderare di riveder il castello dei Bondous vi condurrete la signora contessa ed i vostri figli, poi quando essi saranno entrati in quegli appartamenti, che loro furono e lor sono tanti cari, svelerete tutta la verità.

Ma bravo! rispose il conte. L'idea di questo complotto mi sorride assai. Preparate il nuovo atto di compra: sono pronto a firmarlo quando vorrete, ed il giorno stesso noi torneremo ad installarci nel castello.

Mentre il conte di Montgrand, l'abate Jauvier ed il successore del povero Antonio Refus avevano tra loro questo colloquio nel gabinetto del conte, Paola, inquieta nel vedere aumentare ognor più la tristezza di Tancredi, era andata nella sua camera da studio. Non doveva ella consolarlo subito, rivelandogli un segreto che gli avrebbe colmato il cuore di gioia?

Lo trovò chino su' suoi libri, lavorante con un ardore febbrile. Allora, dolcemente, con un'affettuosa e sorda autorità, gli tolse la penna di mano, e sedendosgli vicino, gli disse:

— Hai tu pregato Dio di fare un miracolo per te?

— L'ho pregato soltanto di darmi la forza di combattere una inclinazione che farà l'infelicità della mia vita.

— Che idea diverse abbiamo mai! Io l'ho pregato invece di benedire questa stessa affezione. Ebbene! fosti esaudito? Pensi mai a Diana?

— Oh! ci penso sempre e con disperazione.

— Io penso a lei con gioia, invece.

— Riconosco, confesso, che è una pazzia.

— Ed io ti dico invece che non potevi far cosa migliore.

— Mi vuoi prendere a gabbo, Paola? Non ti credeva capace.

— Ed io non ti credeva uno scettico, Tancredi.

— Ma io desidero l'impossibile, sorella mia.

— No, disse Paola, prendendo tra le sue mani del fratello, Dio vuole la tua felicità. V'ha lassù una giustizia divina che

distribuisce le ricompense ed i castighi. Noi siamo rassegnati. Dio ci consola, i colpevoli sono puniti, ed in tal modo, che noi avremmo certo potuto desiderar loro simile supplizio per castigo del loro delitto.

— Ma che sai tu dunque? chiese Tancredi.

La signorina di Montgrand raccontò a suo fratello quanto era accaduto il giorno innanzi.

— E così nostro padre riavrà le seicento mila lire che gli vennero involate sul cadavere di Rufus? esclamò Tancredi.

— Sì, hai ragione, tutto ciò è opera della Provvidenza, e parrebbe incredibile a chi lo sentisse, raccontate. Ecco nuovamente ricchi! ed ora, abbenchè quanto posseggono non sia uguale alla dote di Diana di Lyons, posso, senza onta, aspirare alla sua mano. Il coraggio m'è interamente tornato. Come sarò felice! Eppure no, anche quando sarò il marito di Diana, giacchè parvi che erediti non vi sia più nessun ostacolo serio al nostro matrimonio, anche allora non sarò contento, fintanto che non vedrò assicurato il tuo avvenire. Vorrei che tu pure mi dicessi il tuo segreto, giacchè sono sicuro che hai un segreto, Paola mia.

— Lo saprai a suo tempo.

— Quando?

— Quando mio padre avrà riacquisito tutti i suoi capitali, compirò il voto che feci già da lungo tempo, di andare in pellegrinaggio all'abbazia di Jouffreville. Tutti voi m'accompagnerete, non ne dubitate. Ed è là che parlerò a mio padre ed a te.

— Paola, Paola, non so perchè ho paura.

cui una popolazione intera è stata testimone e la esattezza del quale potrebbe essere confermata con attestati scientifici, con prove materiali e morali, e del quale si sono occupati moltissimi giornali spagnoli.

A Chagas si ammalava nel 1879 una piissima giovane di nome Balbina Zabala, figlia del signor Ignazio già alcade di quel luogo. Fin dai primi momenti la malattia rivestì un carattere grave. Lo stomaco rendeva gli alimenti; le funzioni naturali cessarono; una fatica, o disnea frequente impediva all'inferma di pronunciare una parola; sangue in quantità usciva a quando a quando dalla bocca; insomma i medici crederono la fosse finita per la povera giovane, e tutti non aspettavano che la morte. Invece, passarono un mese, due, tre, sei, otto; e la povera inferma, immobile nel letto con la estrema rigidità, paralizzata, arrivò alla primavera del 1880.

Alla neppure questa seguì il termine alla esistenza di quella, fortissima giovane, che in mezzo a dolori intensissimi, quasi in continuo delirio, nutrita scarsissimamente con poche stive di scampagna annacquata, passò sette anni. Ai vecchi dolori si aggiunsero poi quelli cagionati da una piaga formata sul suo petto.

Che una creatura potesse vivere in questo stato, pareva impossibile. Un medico, insigna della scuola di Compostella la visitò e restò sorpreso senza capacitarsi di quello che lei chiamava, *guarismo*. Altri medici di Santiago e Vigo, affermano con cordi che non si poteva prolungare molto tempo il triste stato di quel cadavere che pareva, rianimarsi per una forza galvanica. Questo era il pronostico dell'anno 1880. Sempre nel medesimo stato l'inferma arrivò al mese di giugno dell'anno corrente. Alcuni giorni prima della festa di S. Antonio (18 giugno) Balbina si confessò e si comunicò. Al sacerdote manifestò il desiderio che suo padre avesse, neppure una statua rappresentante il S. Cuore di Gesù per farne un dono alla chiesa parrocchiale. La statua fu comprata, ma Balbina volle vederla prima che fosse portata alla parrocchia.

Quando l'immagine fu collocata di fronte al letto, l'inferma cominciò a singhiozzare e spargere copiose lacrime, poi cadde in delirio. Siccome questa volta pronunciava oltre il consueto, si credette da tutti fosse venuto l'ultimo momento, ma il medico assistente assicurava che il polso batteva sempre. Ad un tratto Balbina mandò un grido, asperse gli occhi e domandò ad alta voce: Chi mi ha toccato? Dio mio son guarita!

E guarita era difatto, poiché, in mezzo allo stupore degli astanti, poté scendere il letto, fare alcuni passi, e andare a gettarsi in ginocchio ai piedi della statua del S. Cuore di Gesù.

La notizia del prodigioso fatto si sparse, i medici rimasero stupefatti, il popolo di Chagas corse in folla alla casa di donna Balbina Zabala. Questi fatti attestati da dozzine di persone rispettabili, da centinaia di donne e uomini del volgo, e dei quali ha largamente discusso la stampa madrileña. Noi abbiamo riassunto il fatto da una lunghissima narrazione pubblicata dal *Pensamiento Gallego*.

L'ESITO DEL CONCORSO per una storia popolare di Gregorio VII

Togliamo dal *Boletín dell'opera dei congressi*:

Come è già noto, in occasione dell'ottavo centenario della morte del grande pontefice s. Gregorio VII, solennizzatosi nel maggio 1885, il comitato generale permanente indisse un pubblico concorso per un'opera apologetica e storica intorno alla vita e alle gesta di questo immortale pontefice.

Entro il termine stabilito furono presentati al concorso tre manoscritti che sono stati esaminati da una commissione appositamente istituita in Roma dal glorioso

mento regnante sommo pontefice Leone XIII.

Per giudizio di questa commissione e coll'approvazione del santo padre è stato assegnato il primo premio di lire dugemila al m. r. signor teologo d. Tommaso Arrese, prevosto di Levaldigi nella diocesi di Fossano e provincia di Onano, ed il secondo premio di l. 500 è stato aggiudicato al rino sig. d. Salvatore di Bartolo, canonico della cattedrale di Palermo.

L'art. 7.º del programma di concorso stabiliva che: il lavoro che otterrà il primo premio sarà dal comitato generale permanentemente offerto al santo padre, e sarà quindi dato alla stampa.

In seguito a ciò, nel giorno 20 del passato mese, il com. Vanturoli, presidente, del comitato generale permanente, insieme al cav. Casoli, vice segretario del medesimo e al prefato rino signor Teologo, Arrese, aveva l'onore di umiliare il manoscritto decorato dal primo premio al santo padre, il quale si degnava di encomiarne l'autore, dicendogli, benvenuti parole, di sovrano, e paternamente affetto al presidente e al comitato generale, che avevano condotto a termine l'adempimento di un suo vivissimo desiderio, in quanto l'idea di promuovere un concorso a premio per un'opera in lode di s. Gregorio VII, nacque spontanea nel degno successore di questo gran papa, che di più ha voluto elargire una cospicua parte del premio assegnato.

L'inchiesta sulla polveriera scoppiata

L'inchiesta iniziata dal generale Saletta, relativa allo scoppio della polveriera di Tando, procede con energia e con sollecitudine.

Si incontrano però difficoltà grandi e non poche.

Finora non si è riusciti che ad avere dei sospetti. La verità non è ancora venuta alla luce: e le probabilità di raggiungerla non si manifestano ancora.

Il ministro Bertoldi Viare telegrafo a Saletta di spiegare, nell'inchiesta, moltissimo rigore. E infatti le indagini sono fatte senza riguardi.

Si è, frattanto, notato che fra i morti ci sono tre indigeni, la presenza dei quali, sul luogo del disastro, dà luogo a molti commenti e supposizioni.

Si è pure notato che la polveriera, il cui scoppio poteva avere le conseguenze più gravi, era precisamente quella di Tando, perchè avrebbe potuto danneggiare il comando generale ed altri uffici militari, che non distano molto da essa.

L'idea che lo scoppio sia stato provocato dolosamente acquista terreno.

Si calcola che i danni prodotti dallo scoppio ammontino a 150.000 lire.

Il ministro della guerra dispose che si imbarchino sul *Polever*, che deve salpare, presto da Napoli, per Massaua, cartacee, fucili Wetterli e polvere per sostituire le munizioni perdute nello scoppio.

ITALIA

Bologna — *Prudeaza, colla macchina*! — Il cotadino Antonio Daglio di Castel s. Pietro, mentre attendeva alla trebbiatura del frumento, non si sa come, cadde fra gli ingranaggi della macchina, tra i quali rimase orrendamente stritolato.

Il sig. Valentino Macini, proprietario del podere in cui lavorava il Daglio, ha soccorso la famiglia, provvedendo ai funerali del povero cotadino defunto.

Catania — *Salute pubblica* — Ecco lo spechietto municipale dei morti della mezzanotte del giorno 9 a quella del 10 luglio:

Di colera, borghesi, n. 23; militari, 4 — Di gastro-enterite 2 — Di malattie diverse, 13. Totale n. 42.

Gravi opposizioni trovò al municipio lo impianto delle cucine economiche.

Fu deciso — invece — di distribuire per bisognosi dei commestibili crudi o del danaro.

All'uopo è stata eletta apposita commissione — Il municipio ha elargito lire 20 mila a questo fine.

Telegrafano da Catania in data del 12: La salute pubblica continua a migliorare. Dalla mezzanotte del giorno 11 fino ad ora vi furono 21 decessi.

Le condizioni sanitarie delle truppe sono buone.

Il colonnello Taruffi del 52.º fanteria, attaccato dal colera, migliora ed ora trovasi fuori di pericolo. Lo stato sanitario della truppa accampata a Monte Mercantello è ottimo. I soldati attaccati dal colera migliorano tutti.

Mons. Dumas, arcivescovo di Catania, visita e conforta instancabilmente gli infermi, tanto borghesi che militari.

La condotta di lui è ammirabile.

La giunta di Catania mandò le date dimissioni.

Un disastro: in data del 13, al S. Onofrio, dalla mezzanotte del 12 furono notificate 4 morti di colera.

Due persone, partite dalla nostra città per Viagrande e per Massalunga, morirono appena giunte colà.

Genova — *Scandalo ferroviario* — Il telegrafo da Genova in data di ieri sera.

Oggi alle 4 pm, il treno proveniente da Savona, giunto allo sbocco della galleria di Sampierdarena, investì un treno merci fermo frantumandosi in tre vagoni. Dei viaggiatori parecchi sono rimasti contusi. Ignorasi di chi sia la colpa.

Ivrea — *Generoso largizione*, in occasione del giubileo di Leone XIII.

Un membro del capitolo cattedrale, l'egregio canonico arciprete cav. teologo

Giuseppe Destefanis, in occasione del primo giubileo sacerdotale del santo padre, intende offrire all'esmo vescovo di quella diocesi la somma di lire dodicimila, perchè unita ad altre lire seimila, da lui già donate altre volte, servano ad allargare i libri o giovinetti aspiranti allo stato sacerdotale.

Un tale atto, con cui il generoso offerente intende di manifestare la sua profonda venerazione ed il suo inalterabile attaccamento al sommo pontefice Leone XIII, munifico promotore dei suoi studi e fervida zelatore dell'ecclesiastica disciplina, di buon grado vien proposto all'ammirazione di tutti i buoni cattolici, all'imitazione di tutti coloro coi quali la divina provvidenza ha largito beni o di fortuna.

Massaua — *I morti nella scoppia della polveriera di Tando*, sono: Marvaldi Domenico — Paradiso Saverio — Bellocchio Antonio — Facchino Vincenzo — Marchiani Giuseppe — Donuzzo Pasquale — Marini Augusto.

Feriti gravemente: Albanese Antonio — Abis Salvatore — Maseani Michele — Conformi Annibale.

Più nove feriti non gravemente e quaranta leggermente, non compreso il tenente medico Margaria. Tre indigeni morti.

Modena — *Morto per idrofobia* — Ieri mattina — scrive il *Pararo* del 14 — dopo un'atroce agonia, è morto idrofobo il ragazzino Rabbiti Vittori di Eugenio, undicenne, abitante al castello n. 2 della linea.

Modena assuolo e più specialmente nella località detta Quattro Ponti presso Sassuolo.

Il ragazzino era stato morsicato circa quaranta giorni or sono e fu cauterizzato. Il medesimo cane aveva morsicato altre cinque persone, che furono mandate in cura a Torino, due a spese del municipio di Fiorano e tre di quello di Formigine.

Stradella — *La salute di Depretis* — L'onorevole Depretis ha riacquisito assai in salute. Si alza il mattino per tempo e non si corica che la sera verso le 9.

Ogni giorno, verso le ore 4 pm, unitamente alla sua signora, va in un landau scoperto a fare una passeggiata di circa un'ora e mezzo.

Egli è felicissimo di trovarsi a Stradella.

I medici parlano perchè nel p. v. agosto egli vada per una ventina di giorni a Bellagio, ma egli preferirebbe restarsene a Stradella.

ESTERO

Bulgaria — *La deputazione ed il principe Coburgo* — La deputazione bulgara fu ricevuta ad Eghathei dal principe Coburgo.

Tautschoff gli presentò l'atto della elezione della sobranza, Coburgo ringraziò, dichiarando, riferendosi alla sua dichiarazione inviata alla sobranza, disposto a seguire il popolo bulgaro, col consenso delle potenze,

Tautschoff gli presentò i membri della deputazione in onore di cui fu un banchetto. La madre di Coburgo assistette al ricevimento.

Francia — *La giornata del 14 a Parigi* — La serata fu animatissima, nessun incidente.

I balli durarono fino a stamane. Accidenti poco numerosi. Qualche ferito da colpi di fuoco.

I giornali rendono omaggio al buon senso della popolazione e dicono che le manifestazioni furono senza importanza.

I disastri della provincia non segnalano finora alcun disordine.

— Alla camera — Conformemente al desiderio di Bouvier, la camera respinge con 354 voti contro 170, l'articolo primo del controdisegno della commissione del bilancio sulle quattro contribuzioni di Besençes. Stamane il tribunale fece un'inchiesta sulla manifestazione rivoluzionaria di ieri.

La camera sindacale spiegò la bandiera rossa sulle strade, spinesse con canti sediziosi alla ghigliottina, provocò insulti e minacce di morte contro i cittadini ed il direttore delle officine. Fu esposta la ghigliottina sulla porta del locale rivoluzionario. Molti individui sono compromessi.

Russia — *Sciopero di professori* — Quasi tutti i professori dell'università di Odessa hanno rassegnato la loro dimissione, a seguito di protesta contro la destituzione del prof. Kovalevsky.

Kovalevsky fu destituito per le sue idee antiparlamentari e perchè combattuto da Kadkov.

I giornali, nel rilevare questo fatto, affermano che Kadkov è tuttora nelle grazie dello Zar e detta i suoi ordini al governo.

Un epilogo contro la Germania — La *Revue* parlando di una pubblicazione ostile alla Germania, intitolata: *In attesa della guerra* Carnet di un diplomatico, domandava se il governo russo è responsabile di simili pubblicazioni. Saggiamente che non può apprezzare la forza del governo russo intero, ma sembra da tale pubblicazione che il governo russo non metta freno agli elementi che della *Revue* vorrebbero spingere l'impero verso la catastrofe.

Serbia — *Dimostrazioni* — Ieri sera in occasione del 14 taglia molti serbi fecero una dimostrazione amichevole dinanzi la legazione francese, cantando in marsigliese e gli inni russo-serbo. Una deputazione di studenti della scuola militare andarono a felicitare il ministro della Guerra.

La regina parte domani per i bagni di Medjugula.

I vetri delle finestre del consolato austriaco furono rotti la notte scorsa.

Cose di Casa e Varietà

Preghiamo i gentili associati a cui è scaduto o sta per scadere l'abbonamento a voler mandare con sollecitudine l'importo dovuto all'amministrazione del giornale.

Visita Pastorale

Oggi Sus Eccell. Ill. ma e R. ma Monsignor Arcivescovo nostro, è partito alla volta di Ragogna, per continuare la Visita Pastorale.

Caduto di cavallo

Un ragazzo di 13 anni figlio d'un macellaio di via Ronchi conduceva ieri ad abbeverare il cavallo del padre suo. Un sub frastello di 10 anni volle montarvi e cavalcarlo, ma la bestia non sopportando quel peso abbassò leggermente lo getto di dosso. Nella caduta riportò il disgraziato fanciullo una grave ferita alla testa.

Fontane senza acqua

Parecchie fontane non son più degne di questo nome, con gran piacere delle serre che possono così fare qualche passo di più per isgranchirsi. Ma verrà l'acquedotto, e allora che bizza!

Defetto d'olfatto?

Un giornale cittadino reclama dal municipio la costruzione d'una latrina nel giardino Ricasoni perchè... Il perchè è facile a capirlo. Qualche tempo fa, ancor noi, avevamo accennato a questo scorcio, ma abbiamo dovuto concludere che il municipio non ha naso. Sono i contribuenti che hanno ciascuno il loro, e tante volte restano con un bel palmo di più.

Ferito in Africa

Fra i soldati feriti nel disastro di Taulud in Africa, trovansi anche certo Ronca. Michele della 1.ª compagnia del 75.º di presidio nella nostra città. La sua ferita però non è grave.

Arresti

Per quest'ora furono ieri arrestati Da Rio Baldassar d'anni 10 o 11. Da Diodo G. B. di anni 23, stanotte per vagabondaggio. Loproletti Rosa, Gaspario da Monteghiano, per sospetto di furto in danno di Pappini Paola. Platti Caterina fu arrestata. Morasutti Angelina da Vittorio affilata in via Francesco Mantica.

Pesi e misure

La verificazione periodica dei pesi e misure, nella nostra città, avrà luogo dalla lettera A alla D dal 18 al 23 luglio, dalla lettera E alla M dal 23 al 31 luglio, dalla lettera N alla Z dal 1 al 19 agosto.

Treni speciali

Domani a Remanzacco si celebra la sagra e il 2.º anniversario della fondazione del forno rurale. La società veneta, per la circoscrizione attiva due treni speciali col seguente orario:

Cividale	part. ore 11, — pom.
Remanzacco	arrivo 11,15
part.	11,16
Udine	arrivo 11,32
part.	11,33
Udine	part. ore 11,49 pom.
Remanzacco	arrivo 11,58
part.	11,59
Cividale	arrivo 12,14 antim.

«L'Adige» al «Giornale di Udine»

Il *Giornale di Udine* ieri ci rimproverava di aver rotto il silenzio a proposito del processo Stoppani-Albertario e non, mancava di togliere degli eccessi del nostro giornale. Non potremmo che rispondere che abbiamo detto dopo un esame diligente delle relazioni del processo, studio che modificò anzitutto il giudizio che avevamo prima. Ma, per Giove, come può parlarsi di eccessi in un giornale che ha 163 colonne quinte, in un'apoteosi al chiaro di luna? «Oh infelicitissima parte di quel manto di letame che si chiama prefumo». Del resto quanto al giudizio che fuorvi i fogli liberali di questo processo, rimandiamo il *Giornale alla Gazzetta d'Italia*, al *Corriere della Sera*, all'*Italia* di Milano e all'*Adige*, dal quale vogliamo riportare solo alcune parole:

«La sentenza di Milano — scrive il foglio veronese — si può dire enorme, sia per l'entità delle condanne, sia per il numero delle persone ritenute responsabili. Nei processi di ingiuria e di diffamazione non ci rammentiamo mai d'aver sentito nulla di simile. Ora non sappiamo perché il prete Stoppani, querelante, debba avere avuto questo privilegio, in confronto al centomila querelanti che affollano i tribunali prima di lui e che non ottennero mai tanto».

Ci dica il *Giornale*, è forse uno degli imitatori di Don Albertario l'*Adige*?

Capizi Marini

XI elenco delle offerte per 1887.
Mar. Paolo Colloredo L. 10 — Carla Celestino L. 10 — Baldassera dott. Valentino L. 5 — Cav. dott. Carlo Marzattini L. 5.

La legge sul bollo

Dal testo della nuova legge sulla tassa di registro e bollo, del resto già nota e che sarà quanto prima promulgata, stralciamo gli articoli riguardanti il bollo sulle cambiali e le marche da bollo.

L'uso delle marche da bollo a tassa graduale è limitato:

1. Alle cambiali ed agli altri effetti o recapiti di commercio provenienti dall'estero;
2. Ai detti titoli tratti nel regno, che siano di un importo eccedente il limite cui giunge la carta filigranata che si vende per conto dello stato, l'uso della quale diventa obbligatorio.
3. Agli altri atti, di che nella seconda parte del numero 2 dell'art. 3 della legge suddetta.

Le intendenze potranno tuttavia concedere agli istituti di credito, ai banchieri e ai commercianti che ne fanno domanda, di sottoporre al bollo straordinario moduli stampati o litografati in carta non biogranata, per le cambiali ed altri recapiti commerciali, purché sui detti moduli sia impressa l'indicazione dell'istituto o della ditta emittente.

Sarà abbonato il dieci per cento della

tassa dovuta sui moduli in bianco per le bollette indicate ai numeri 182, 3 e 4 dell'art. 20 della legge 15 settembre 1884 n. 2077, qualora, invece di essere bollate mediante marca, vengano sottoposti al bollo mediante patrone negli uffici del bollo straordinario per un importo non minore di lire 10 di tassa per ciascuna richiesta di bollazione.

Sarà in facoltà del governo di estendere questa disposizione coll'accordare un consumo abbuono, in misura però mai superiore al 10 per cento ad altre categorie di atti soggetti al bollo straordinario.

Sugli stampati o manoscritti che si affiggono al pubblico, quando siano identici e vengano con unica richiesta presentati all'ufficio del bollo straordinario per essere bollati mediante il patrone in numero superiore a cento, sarà accordato un abbuono del quinto della tassa stabilita dall'art. 20 paragrafo 2.º, 4 della predetta legge sull'importo dei bolli da cento a mille e di due quinti per ogni maggior numero oltre mille.

La tassa di centesimi 5 è portata a centesimi 10 per le quietanze e ricevute ordinarie per somma superiore a lire 100.

Per le quietanze dei pagamenti che si fanno dallo stato, saranno dovute le anzidette tassa di bollo di centesimi 5 e 10 secondo che abbiano un importo non inferiore a lire 10 o superiore a lire 100, e saranno a carico esclusivo del creditore.

La ricevuta e le lettere di accreditamento in conto corrente e gli assegni bancari, sono soggetti alla tassa fissa di bollo di cent. 10, nella quale s'intende compresa, per gli assegni bancari, quella della relativa quietanza.

Le ricevute di deposito di valori per semplice custodia sono soggette alla tassa di bollo di cent. 50.

Le società che hanno a quanto è disposto dalle leggi in vigore per le società cooperative.

Sono soggetti alla tassa di bollo di cent. 10 anche i libri, che oltre il giornale e quello degli inventari prescritti dal codice di commercio ad ogni commerciante, devono tenere gli amministratori delle Società a termini dell'articolo 140 del codice di commercio sopracitato.

TELEGRAMMA METEORICO

dall'ufficio centrale di Roma.
In Europa: barometro basso; 757 Mosca; pressione elevata a 708, sulla costa della Scandinavia. In Italia nella 24 ora barometro salito al sud, stazionario altrove; temporali in parecchie stazioni e tutti senza pioggia. Temperatura sempre elevata. Stamani barometro quasi livellato intorno a 763; cielo nuvoloso a nord, sereno altrove.

Tempo probabile.

Venti: meteo tranquilli deboli, cielo generalmente sereno con qualche temporale.

Fonte Osservatorio Meteorico di Udine.

Mercato odierno

Prezzi per ettolitro oggi praticati sulla nostra piazza:

Cereali		
Grano duro com. n.	da L. 12,25 a 12,70	
Semola	» 8,25 » 9,25	
Frumento nuovo	» 14,25 » 15,14	
Cinquantino	» 11,50 » —	
Frutta e legumi		
Pragole	L. — 60 » 1. — a L. 80	
Chillegio	» 20 » 25	
Pere	» 35 » 45	
Arancioli	» 40 » 50	
Fagioli	» 25 » 30	
Tagoline	» 25 » 30	
Tagoline schiare	» 12 » 15	
Ova		
Vendute nove il cento da L. 4. — a L. 5. —		

Una impresa colossale

Da Londra telegrafano che in quei circoli politici si considera l'impresa del Canale di Panama come fallita.

La deliberazione presa da Lesseps, di emettere altre 500,000 azioni di 425 franchi, fruttanti 30 franchi ciascuna e rimborsabili a 1000, è qui considerata come un grave errore, che terrà lontani i sottoscrittori.

La *Board Gazette* afferma che, anche trovandosi un miliardo di nuovi fondi, l'esecuzione del Canale non potrà aver compimento.

Il valore delle terre coltivate in Europa

Togliamo queste cifre da una relazione inglese sull'agricoltura in Europa: Il valore delle terre coltivate in Europa rappresenta un enorme somma di 320,450 milioni di sterline. Il capitale impiegato per le coltivazioni è di 45,250 milioni, ed

il reddito annuo (acchata normale) A di 44,450 milioni di sterline.

Fra tutti i paesi d'Europa la Francia occupa il primo rango per il valore delle terre, che è di 80 miliardi e per la produzione annuale che è di 9 miliardi e mezzo. Dopo la Francia viene l'Inghilterra, che le terre hanno un valore di 52 miliardi e una produzione di 9 miliardi e 125 milioni. La Germania occupa il terzo posto con 50 miliardi di terre coltivate ed una produzione di 8 miliardi e mezzo. La Russia, malgrado la sua enorme estensione, occupa il quarto posto; l'Austria il quinto; l'Italia il sesto; vengono poi la Spagna, il Portogallo, ecc.

Per i poeti, o per chi crede di essere poeta

Il circolo degli artisti di Torino apre un concorso nazionale per un libretto in versi, col premio di lire 200.

Lo s'oggetto del melodramma potrà essere di genere giocoso od idillico, scelto in qualunque epoca o paese.

I personaggi non dovranno superare il numero di cinque, con coro di uomini ad libitum.

2.º Il melodramma sarà diviso in non meno di due parti e non meno di tre atti, né esigerà sovrachio apparato scenico.

3.º I libretti dovranno pervenire entro busta suggellata e raccomandata alla segreteria del circolo degli artisti di Torino non più tardi del 31 agosto p. v. Ogni libretto sarà distinto da un motto, ripetuto sopra altra busta suggellata e contenente il nome ed il recapito del concorrente e di persona che lo rappresenti.

APPUNTI STORICI

In quest'anno, e precisamente il 20 d. aprile, alcuni mercantili di Bari trasportarono da Mira le reliquie di san Niccolò, facendole così i veneziani che già avevano fatto disegno di trafugare quella santa spoglia. (Rohrbacher T. V.)

Giornale Sacro

Domenica 1.º luglio — ss. Redentore — a. Marina v.
Lunedì 15 — ss. Reliquie.

ALL'ECCELLENZA REV. MA

DI GIO. MARIA BERENGO

ARCIVESCOVO DI UDINE

che prosegue la visita pastorale

Quasi tutti i super motus post annunciations et praedications pacem: annunciations bona, praedications salutem, diabolicas Sloa — Regnabit Deus lux.

Quanto son belli i piedi di Colui, il quale sui piedi annuncia e predica la pace di Colui, che annuncia ogni bene, di Colui che predica la salute e dice a Sion: «Il signore Dio tuo regnerà».

(Isa. 52.)

Ego sum Pastor bonus, et cognosco oves meas.

Io sono il buon Pastore, e conosco le mie pecorelle, ed esse conoscono me.

(Ioan. 10.)

CANTICA

O di Marco, e d'Ermacora santo

Figlio insieme e delle Infuse arde,

Parti pur, Ti preceda la Fede,

T'accompagna la Speme, l'Amore.

Troverai fra quell'erta montagna

Parl ai monti inconnosci la Fede,

E una Speme, e un Amor che non cede

Delle genti più alta al fervor.

Te quel Padre, o celeste Pastore

Venerai vedrai quelle genti:

Del settembre Spirto ai credenti

Qual ministro Te saranno del Ciel.

Sono Figli d'Ermacora santo,

Del gran Marco han appreso l'ardore,

Tu li lor caro, e diletto Pastore,

Essi il popolo amato, e fedel.

Dal tuo labbro s'incalza la vedrai

Come miel la divina parola,

E di tanto Maestro alla scuola

Tutti accenderai i cuori d'amor.

Ed accrescerai vedrai il bel fuoco,

Che i fratelli congiunge ai fratelli,

Che i leoni converta in agnelli,

Che d'un popolo forma un sol cor.

Oh qual puro, e riviviamo gaudia

E lo starsi d'appresso al Pastore,

Stretti a Lui dal più tenero amore,

Un cor solo la greggia è il Pastor.

Sorge allora qual nube d'incenso

Un sospiro alla Patria migliore,

Ove il greggio è corona al Pastore,

Ove il gaudia s'eterna, e l'amor.

Can. Foschia.

Bryce domanda se la istruzione è definitiva Ferguson richiama di rispondere.

Riprendesi la seconda lettura del bill

sgarito in Irlanda.

Londra 14 — Lordi — In seconda lettura il bill di costituzione è approvato.

Vienna 15 — Nel pomeriggio il principe

Coburgo riceverà la deputazione bulgara

al castello d'Ebenthal.

Nueva York 15 — Si ha da Guatemala:

Il presidente assunse i poteri dittatoriali,

concordò la Costituzione per elaborare una

nuova costituzione. — Tutti i giornali fu-

rono sospesi.

Nueva York 15 — Jacob Sharp, convinto

d'aver corrotto il collegio degli Alderman

nell'affare della ferrovia di Broadway, fu

condannato a 4 anni di carcere e 5000 dol-

lari di multa.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

	15	7	87	0.9 ant.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 10,						
alto metri (16.1 sul li-						
vello del mare milim.	752.9	751.1	751.5			
Umidità relativa	45	42	53			
Stato del cielo	mielo	mielo	mielo			
Acqua cadente						
Vento (direzione)	E	NW	N			
velocità chil.	4	3	2			
Termom. centigrado	28.4	29.5	27.1			
Temperatura max. 32.4						
min. 20.5						
Temperatura minima all'aperto						

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

	ant. 1.43 M.	5.10	10.20 D.	
Venezia (pom. 12.50)	5.11	8.30	—	—
Cormons (ant. 2.56)	7.5	—	—	—
(pom. 3.50)	6.35	—	—	—
Pontebba (ant. 5.50)	7.44 D.	10.39	—	—
(pom. 4.20)	—	—	—	—
Cividale (ant. 7.47)	10.20	—	—	—
(pom. 12.55)	—	6.40	8.30	—

Arrivi a Udine dalla linee di

	ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.54	
Venezia (pom. 3.36)	6.19	8.5	—	—
Cormons (ant. 1.11)	4.37	8.03	—	—
(pom. 12.30)	—	—	—	—
Pontebba (ant. 9.10)	7.35	8.20 D.	—	—
(pom. 4.56)	—	—	—	—
Cividale (ant. 7.02)	2.32	—	8.17	—
(pom. 12.37)	9.47	6.27	—	—

NOTIZIE DI BORSA

10 Luglio 1887

rend. 11.60 god. 1 luglio 1887 da L. 97.50 a L. 97.70	
rend. 10. id. 1 giugno 1887 da L. 95.75 a L. 96.50	
rend. austr. in carta da L. 81.40 a L. 81.50	
id. in argento da L. 82.00 a L. 83.15	
rend. 10. id. da L. 200.25 a L. 200.75	
rend. 10. id. da L. 200.25 a L. 200.75	

Carlo Moro gerente responsabile.

GISELLA

Nuova sorgente minerale alcalica purissima

la migliore delle acque finora conosciute.

L'uso di quest'acqua è specialmente

indicato:

a) contro la pirosi, tutti acidi, spon-

certo nella digestione;

b) contro l'infiammazione, catarro, costi-

pazione ecc. ecc.

c) è ottima e quasi indispensabile per

ogni malattia di donne di complessione

debole e per uomini attac-

cati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre

acque di questo genere ed in special

modo poi alle Giesbubler, Vichy, Pojo,

Rohitsch ecc., con grandissimo vantaggio

perché superiore alle medesime, nonché alle

artificiali, come gazosa, Seltz e simili, che

molto spesso si verificano nocive alla sa-

lute; ottiene prestasi quale bevanda da

tavola molto gradevole, ed è di prima

necessità in ogni famiglia, onde evitare tutti

quei mali che sono solo ed unica origine

dell'acqua cattiva, specialmente poi in

questi tempi d'epidemia.

Prezzo per ogni Cassa, con 25 bott.

da litri 1 1/2, Lire 10.25.

Per Commissioni rivolgersi in Udine da

FRANCESCO GALLO succursale fratelli

Udelli, fuori porta Aquileja.

Nuovissima edizione del Proprio

Diocesano per le ore diurne

per la Arcidiocesi di Udine e le Diocesi di

Concordia, Gorizia e Feltre con aggiunta

dei nuovi uffici ordinati dal S. Padre Leo-

ne XIII. Edizione autorizzata dalla eccle-

siastica autorità e che per il suo formato

può venir inserita in diurni di qualunque

dimensione; prezzo lire 0.35.

Dirigere lettere e vaglia alla Tipografia

e libreria del Patronato, via Gorgi, 29,

Udine.

Depositi in Udine

Francesco Comelli.
Francesco Minietai.
Adolfo Fabris.
Candido Domenico.
Rosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

Analisi Chimica
Atta da me personalmente alla sprata
dell'acqua amara "Victoria"
il peso specifico importa per 178,18
in un litro d'acqua sono contenuti:
Solfato di magnesio . . . 32,3800
sodio . . . 20,0540
potassa . . . 0,3100
calcio . . . 1,3000
cloruro di sodio . . . 2,0451
Carbonato di sodio . . . 0,4080
Terra allumina . . . 0,0624
Acido silicico . . . 0,0414
Somma 55,0540
Acido carbonico in parte libero ed in
parte combinato 0,3889
Prof. M. BALLO chimico della città di
Budapest

59

VICTORIA

Genuina acqua amara purgativa di Buda

Che l'acqua amara della "Victoria" sia
ottima, lo ha già detto il
medico, lo ha detto delle più famose
mediche.

Attestati dei medici

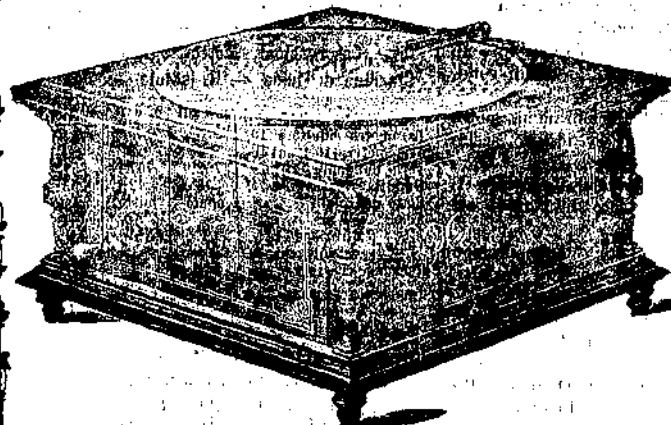
Sergenti

Victoria di Buda 58,05 32,38
Bakery . . . 25,35
Pratt Jost . . . 25,35
Bakery Jost . . . 25,35
Bakery Jost . . . 25,35

Attestati dei medici
Bakery Dr. Prof. Comm. Mariano Ser-
mola. Gressi Dr. Prof. Cav. E. Maragliani.
Dr. A. de Ferrari. Manchester. Prof. Dr.
H. E. Roscoe. Modica Dr. Prof. Franco
Generali. Dr. Prof. A. Severi. Verona.
Dr. A. Casella. Dr. G. Cav. Videnari. Dr.
V. Benti. Venezia. Dr. L. Negri.
Trieste. Dr. Manuzzi. Torino. Dr. Cav.
Albertoli. Dr. G. V. Canton. Dr. Prof. Cav.
Tibone. Dr. Prof. Bergele. Libero. Dr.
Prof. Comm. S. Laura. Dr. Cav. G.
Bello. ecc. ecc.

Depositi vengono stabiliti, dove se ne richiama

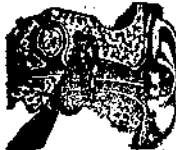
Direttore per l'Italia Oneto Cav. Davide. Genova



OROLOGERIA G. FERRUCCI

UDINE — via Cavour — UDINE

Orologio a Sveglia d'allarme
Indispensabile per Alberghi, Convitti,
Stabilimenti industriali ecc. ecc.
Nuovo Carillon Sinfonico
Con canzonette di pezzi musicali
volontà, Organi Ariston per chiese, ed
altri simili strumenti.



GUARIGIONE DELLA SORDITA
I TIMPANI ARTIFICIALI, brevettati di MICROLSON,
guariscono o alleviano la sordità, qualunque ne sia la causa. — Le più
rimarchevoli guarigioni sono state fatte — Invase 28 centimetri per ricevere
franco di porto ed libretto di 50 pagine, illustrato, contenente interessanti descrizioni
dei timpani che sono stati fatti per guarire la sordità, ed anche delle lettere di
raccomandazione da Dottori, Avvocati, Editori e da altri eminenti gentili, che sono
stati prodotti per mezzo di questi TIMPANI e che li raccomandano altamente.
Dirigete a J. R. MICROLSON, 4, rue Drouot, PARIS
seconda menzione di questo giornale.

Vino bianco e nero.

Polvere vinifera vegetale composta coi fiori ed
acini delle vite. — Ognuno può fare da se un'ec-
cellente vino bianco e nero di sapore misto, ag-
gradevole, piccante e garantito igienico.
Dose per 100 litri per il vino bianco: L. 3,00
" 50 " " 600
" 100 " " 4,00
" 50 " " 2,21

Premiato Stabilim. Fattura d'Organi

TONOLI

CORSO MONTEBELLO
N. 1676 Casa propriaFUORI PORTA STAZIONE
N. 17 3/4

BRESCIA

DEPOSITO

PICCOLI ORGANI LITURGICI

dal Do al La N. 58 tast.

Mipieno

Al pedale canne 314

Istrumenti

N. 7 Registri canne 208

Totale canne 532

PREZZO

Tutte con manico interno da

esterno senza progetto

L. 1500

ANZA GARANZIA

Altezza della Cassa m. 1,3,25

Profondità " 1,20



A richiesta si spediscono progetti, disegni di Grandi Organi
altamente al compendio cronologico delle opere eseguite.

Assumesi anche restauri radicali.



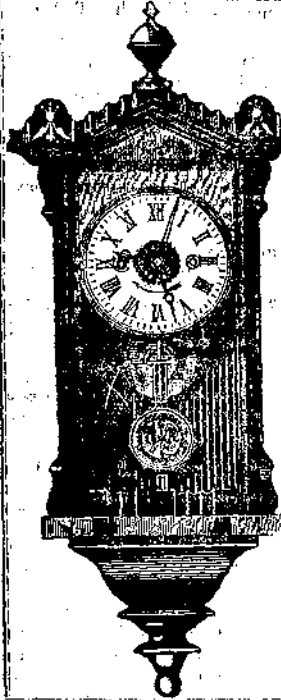
REMONTOIRS

DIogene

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o in oro, e
con dorature di fabbricazione speciale accuratissima e
meccanica (interchangeable) cioè che si può cambiare
qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può
avere indicando il numero del pezzo, come si vede
negli esempli sul listino-istruzione che va unito ad
ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano le marche di fab-
brica impressa sulla macchina. Sono veri e propri
di poca spesa, da L. 16,50 a L. 22 — essi vendono
in eleganti scatole presso l'orologiaio LUGI GROSSI
in Mercatovecchio 13, Udine.

Tipografia Patronato



ULTIMA NOVITA'

Regolatori di Berlino

Capolavoro d'arte meccanica
e di chimica. Successo stra-
ordinario.

Gran modello Salon — Per
Uffici, Banche, Circoli e Salotti
eleganti.

Altezza 52 centimetri.
Senza Suoneria . . . L. 14
Con la Sveglia . . . 16
Con la Suoneria ore e
mezzi ore . . . 18

Regolatori grandi dell'altezza
di centina. 95 con suoneria, ore e
mezzi ore al prezzo eccezionale di
L. 30. — Orologi da muro otto
giorni di carica L. 8,50.

NUOVO MONDO

Orologio-Sveglia-Universale
cammina in tutte le posizioni
Prezzo Lire 9,50

Tutti gli orologi prima di essere spa-
diti e consegnati, sono rigorosamente
esaminati, e regolati alla perfezione
sull'ora meridiana di Roma. Per ogni
comunicazione aggiungere cent. 50 per
pacco postale, ed occasione del Regola-
tore grande, dovendo spedire per fer-
rovie a carico del committente.

Dirigete vaglia e commis-
sioni al Sig. Michele Aquila-
nte Rappresentante Com-
missionario via San Martino
ai Monti N. 22, p. 1. — Roma.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.
Possiede tutte le virtù dell'Olio Grasso di Fegato
di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Quarisco la Tisi.
Quarisco la Anemia.
Quarisco la debolezza generale.
Quarisco la Scrofola.
Quarisco il Reumatismo.
Quarisco la Tubercolosi.
Quarisco la Rachitide.
Quarisco la Cachectia.

È rivestita dai medici, e di adoro e
agradevole di facile digestione, e la sopporta
lo stomaco più dolente.

Preparata dal Dr. SCOTT & BOWNE, N.Y.

In vendita da tutti i principali Farmacisti L. 5,50 la
Bott. di 1/2 litro e da grossisti L. 4,50 la
Bott. di 1 litro. — Sig. Patrone Villani & C. Milano, via
della Spina 10, tel. 1022.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano
Udine — Via Gorgi 28 — Udine
Unico rappresentante della Ditta F.lli F.lli di Milano
con deposito di tutti gli utensili ed accessori per trafilare
Assicuratevi scritte e preparate per trafilare, di nocci, ciliegio, aceto,
maronier, pero cipresso, aborn, a prezzi di catalogo.

Unico rappresentante della Ditta F.lli F.lli di Milano
con deposito di tutti gli utensili ed accessori per trafilare

Assicuratevi scritte e preparate per trafilare, di nocci, ciliegio, aceto,
maronier, pero cipresso, aborn, a prezzi di catalogo.

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO

(Piazzetta Cinghio Vio)

VANTAGGI SENZA PARI III

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTI con Mater. e Cuscino L. 30 —
con Mater. e 20 molle imbott. " 18 —
solo fusto (con telaio ferro) " 10 —

LETTI SPECIALI (uso Alloggio)

LETTI con Mater. e Cuscino L. 32 —
con Mater. e 20 molle imbott. " 20 —
solo fusto (con telaio ferro) " 12 —

Letto Privilegiato con Mater. e solo L. 16 cad.

Moderno Vaglia Postale e Lettera raccomandata, al spedizione detti
Letto garantiti e franco fino a questa stazione di ferro.

Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna —
Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale vedono parte della Sedia e Poltrona
in ferro del Giardino Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE
Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Taburetti, Panche, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.
Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi
del Cittadino Italiano, quale incaricato della Ditta Nicolo' d'Amore
Milano. A richiesta al spedico GRATIS il Catalogo generale, illustrato

Grande lavorazione di marmi con macchine idrauliche
ed a vapore.

DI

E. TOMAGNINI

PIETRASANTA (presso Carrara)

Si eseguono commissioni in architettura, ornato, figura,
come altari, — pulpiti, — confessionari, — pavimenti, —
terrazze, — balustrate, — monumenti, — vasi, — tazze,
— scale, — colonie ecc. ecc.
Prezzi da non temere nessuna concorrenza 25.

AI BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE

E CONSERVATE

Pates

Forniti, Ragliati, Beccafico, Qua-
glio, Alicola, Tordi, Lepre, e di
Fegato d'oca (fegato grasso d'oca)
da L. 2,50 — L. 3,00 — L. 3,50
e L. 4 — la scatola — della casa
Antognoni Frères di Bruxelles pre-
miata con diploma d'oro e me-
daglia d'oro alle esposizioni di
Bruxelles e di Anversa.

Fogliata arrostita ed al forno in
scatole da L. 1,25 a L. 1,50 la scatola.

Pastelli marziali ed all'olio e legumi
della premiata casa V. Bellamy di
Parigi. Deposito di ogni legume ed
Americane.

Mandando semplice bi-
glietto di visita a G. e C.
F.lli Bertoni negozianti
in Conserve Alimentari in
Milano via Broletto, 2.
Rappresentanti e deposi-
tari esclusivi per tutta l'Italia
si spedisce il cata-
logo coi prezzi.

FARMACIA F. PUCCI

Pavullo-Friggiano

UNGUENTO DA PELO

Per Cavalli, Bovi ecc.

Anarico lo scotei nei Cavalli,
favorisce mirabilmente in ci-
catrizzazione delle piaghe e
scorticature della pelle (specie
del ginocchio per caduta, con-
tusioni ed altro) nonché la
sottile riproduzione del pelo.
È innocuo.

Prezzo di ogni Vaso L. 1,50
ES — Si lavi per bene in
parte con acqua tiepida e sa-
poni, ed asciughi, e si appli-
chi l'unguento due volte al
giorno, ricoprilo con pan-
nolino.

Si spedisce franco ovunque
nel Regno contro aumento di L.
0,75 per spese Postali ed im-
ballaggio, intestato alla Far-
macia Pucci come sopra.

Unico deposito per Udine e
Provincia, presso l'Ufficio An-
nunzi del Cittadino Italiano via
Gorgi 28. 56

ACQUA FERRUGINOSA DI COLENTINO

NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento, Pargi,

Milano, Torino.

La più consigliata nella cura a domicilio per suoi bene-
fici effetti, la più saporabile e digeribile per la quantità
di acido carbonico che tiene in soluzione. I consumatori sono
pregati di chiedere sempre l'Acqua di Colentino
a scanso di inganni e rivolgersi alla Direzione in Brescia
G. MAZZOLENI e in UDINE dal depositario sig. De Can-
dido Domenico farmacista.

Quintessenza di vino

per ottenere facilmente e in poco
tempo 275 litri di buonissimo vino
rosso L. 5,50; per litri 500 L. 10.
Deposito in Udine presso l'Of-
ficio Annunzi del Cittadino Ita-
liano.

Disegni per trafilare

Grande deposito presso la
Libreria del Patronato, via
Gorgi, n. 28 Udine. — Si
vendono a cent. 30 il foglio

LA CARROZZA

dell'avvenire

"SAFETY"

L'ultimo e migliore biciclo di
sicurezza trovato solo presso

BRÖMER

Elmrich e Comp.
viciu, in Lichtenberg
gran deposito di ogni specie di bicicli
Catalogo illustrato "gratuito" franco
prezzo dell'edizione di 500.000. In fra-
scatole, il nuovo biciclo salutare per
tutti, con pneumatici, prezzo 500.000
in lire.

